



Volta Mantovana, 19 aprile 2016

**Comune di Volta Mantovana**

Arrivo

Prot. N. **0005337**

del 20-04-2016

Categoria 1 Classe 8



al Sindaco di Volta Mantovana LUCIANO BERTAIOLA

e p.c. ai Consiglieri Comunali: EZIO GIACON, GIAMPIETRO BEGGI, ELISA REMELLI, LAURA PARLATO, FRANCESCO FEDERICI, ELENA BERTELLINI, MICHELE SARTORI, ANTONIO MARTELLI, MARCO PAINI, ALESSANDRO MENABENI, PAOLO GUASTALLA, ROBERTO MORANDINI

e p.c. al Segretario Comunale Avv. Elena Beduschi

e p.c. al Tecnico Comunale Geom. Gianluca Milani

(spedita in copia ai loro indirizzi mail)

e p.c. a tutti i Cittadini via web

OGGETTO: replica alla lettera di risposta del Sindaco del 05.04.16 a seguito nostre considerazioni con lettera del 31 03 2016 sulla sentenza del TAR di Brescia n. 50/2016 relativa al Piano per il Governo del Territorio

Ringraziamo per la sollecita risposta alle considerazioni che abbiamo sottoposto al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, al Segretario e al Tecnico Comunale, ma non possiamo esimerci dal formulare ulteriori considerazioni sull'argomento, non ravvisando risposte chiare ai quesiti posti.

Prendiamo atto della risposta del Sindaco nella quale in premessa formula l'ipotesi interpretativa relativa alla "complessità" della situazione tale per cui il Tar avrebbe introdotto la Moratoria dei 90 giorni, affermando: "tant'è che stabilisce il ritorno a vigenza del PGT originario solo a far tempo dal prossimo 14 aprile, circostanza anche questa assolutamente straordinaria e senza precedenti". (concetto ribadito dalla lista **Impegno per Volta** anche nel gruppo facebook Volta Mantovana Italy).

A tal riguardo ci permettiamo di dissentire con questa interpretazione in quanto la sentenza n.50/2016 al punto 16 ribadisce con chiarezza che il PGT originario **non è mai stato annullato** e di conseguenza non ne è **mai stata sospesa la validità**.

La moratoria è la diretta conseguenza della richiesta, da parte dell'Amministrazione, del Giudizio per Ottemperanza e ha offerto all'Amministrazione la possibilità/facoltà di riapprovare la Variante annullata (come peraltro indicato anche nella sentenza n. 1467/2014) o in alternativa di approvare una nuova Variante.

La moratoria concedeva inoltre un lasso di tempo utile per dirimere le scelte urbanistiche operate dall'Amministrazione nel periodo intercorso tra l'emanazione della sentenza n. 1467/2014 e la sentenza n.50/2016 relativa al Giudizio per Ottemperanza .

L'Amministrazione Comunale infatti: seguendo l'interpretazione e le indicazioni contenute nel Parere Legale del Prof. Boscolo, (con parere favorevole dell'Uff. Tecnico) ha ritenuto di adottare la disciplina delle zone bianche (art.9/380), che ora appare in palese difformità da quanto ribadito nella sentenza del gennaio 2016 : "**Non vi sono quindi i presupposti per l'applicazione della disciplina delle zone bianche**"

Questo accavallarsi di situazioni ha verosimilmente creato presupposti di incertezza giuridica, tanto che i giudici al punto 18 della sentenza affermano: "L'operazione di precisazione della disciplina urbanistica richiede tempi rapidi, essendo necessario **ripristinare quanto prima la certezza del diritto**, e incontra una serie di limiti di carattere generale".



Appare chiaro che se la sentenza n. 1467/2014 fosse stata interpretata alla luce dei principi generali sulla materia, con la riviviscenza del PGT originario (ipotesi che più volte vi abbiamo invitato a contemplare) e se fossero stati utilizzati da parte dell'Amministrazione Comunale tutti gli strumenti a disposizione per avere certezza giuridica della situazione, (richiesta di parere alla Regione Lombardia e richiesta di chiarimenti al TAR) non si sarebbero resi necessari né il Giudizio per Ottemperanza né alcuna moratoria.

Prendiamo atto che al momento, in merito alla situazione che si è ingenerata, non siano state evidenziate responsabilità e che anzi il Sindaco ritenga di "ringraziare gli uffici comunali per la dedizione e la competenza" con cui hanno affrontato la situazione.

Prendiamo atto dell'avvio della procedura di verifica dei permessi rilasciati nel periodo transitorio (gennaio-dicembre 2015), e degli eventuali provvedimenti conseguenti (atto dovuto in applicazione della sentenza) e suggeriamo, in forma di autotutela, di sospenderne immediatamente l'efficacia sino alla conclusione della verifica stessa.

Prendiamo atto che quanto predisposto a partire da marzo 2015 (avvio delle procedure per la stesura di un nuovo PGT e assegnazione degli incarichi relativi) si intendano ricondurre a procedura ordinaria in previsione di un nuovo Strumento Urbanistico che entrerà in vigore presumibilmente nel 2017.

A riguardo ci chiediamo quali siano, in previsione della redazione di questo nuovo strumento urbanistico, le forme di **progettazione pubblica e partecipata** che l'Amministrazione intende adottare o se viceversa tali forme di consultazione e coinvolgimento siano ancora ritenute inopportune come pubblicamente dichiarato da alcuni Consiglieri.

La risposta del Sindaco a nostro avviso non esonera i singoli Consiglieri Comunali dal dare una propria risposta o farsi promotori per portare chiarezza e soluzione alla situazione venutasi a creare, riteniamo che esista tuttora la necessità di definire una posizione giuridicamente chiara sulle scelte che sono state adottate e sui rimedi da mettere in atto per dare soluzione alla situazione ingenerata.

Riconosciamo che l'annullamento della variante sia "di per sé di eccezionale gravità" vista la sottolineatura del costo per il Comune di 40.000 €, ma dal nostro punto di vista lo sarebbe stato altrettanto, fare un nuovo PGT senza avere la certezza che quello precedente fosse stato effettivamente annullato, dato che sempre da vostra sottolineatura sarebbe costato al Comune 300.000 €.

Rimaniamo in attesa di avere risposte chiare alle domande formulate, che possono essere espresse in forma scritta ma anche attraverso atti che superino i problemi esposti.

Rimaniamo in attesa della presa di posizione dei Consiglieri Comunali, per la messa all'OdG del Consiglio Comunale del tema sopra trattato, per fare chiarezza su quanto accaduto individuando le responsabilità e concorrere per portare a soluzione le situazioni di incertezza, in quanto rappresentanti dei Cittadini attraverso il mandato elettorale.

Confidiamo nella volontà dell'Amministrazione Comunale di organizzare un incontro pubblico per illustrare le linee urbanistiche da seguire sino all'entrata in vigore del nuovo Strumento Urbanistico che si andrà a realizzare.

Cordialmente

per Volta in Movimento